

J-2.-a-53-(+)

CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

*Storia
del Mondo
Moderno*

VOLUME QUARTO

*La decadenza della Spagna e la Guerra dei trent'anni
(1610-1648/59)*

a cura di
J.P. COOPER

110 ILLUSTRAZIONI IN NERO
28 TAVOLE A COLORI

GARZANTI

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE AI LETTORI ITALIANI
di Carlo Ginzburg
professore di storia moderna all'università di Bologna

CAPITOLO PRIMO *Introduzione generale*

di J.P. COOPER, fellow e lecturer di storia moderna al Trinity College di Oxford
(trad. di Carlo Capra)

1-3	La periodizzazione: caratteri distintivi del XVII secolo.	49-50	Il caso di Napoli; le speculazioni di Bartolomeo d'Aquino.
3-5	Formazione degli stati nazionali e nazionalismi.	50-51	Espedienti finanziari del governo vicereale e accresciuto peso del baronaggio.
5-8	Europa e cristianità: definizione dei confini esterni e aspetti internazionali della cultura europea.	51	La rivolta di Masaniello e la partecipazione delle campagne.
8-9	Interpretazioni economiche del periodo.	51-52	L'atteggiamento dei ceti abbienti e del clero.
9-15	L'andamento dei prezzi e il problema della « crisi » economica.	52-54	I privilegi del baronaggio siciliano e l'insurrezione palermitana del 1647.
15-16	Fattori sociali generali.	54-55	Le conseguenze della guerra sullo stato di Milano.
16-30	La nobiltà: origine e definizione, percentuale dei nobili nei vari paesi, privilegi e occupazioni, regole di condotta, cultura, nuove aggregazioni.	55-56	Decadenza industriale e commerciale dei centri italiani.
30-34	Linee fondamentali delle società europee in confronto con quella cinese.	56-57	Rivolte contadine e congiure aristocratiche.
34-35	L'idea dell'unità europea.	57-60	Odio popolare per gli appaltatori delle imposte e gli speculatori.
35	Tolleranza e intolleranza religiosa.	60-61	Gli « impresari » militari.
35-36	Concezioni della sovranità.	61-63	Concentrazione della proprietà e rafforzamento della nobiltà.
36-37	Stato e chiesa.	63-64	Le riforme nell'impero ottomano.
37-42	I problemi finanziari degli stati.	64-65	Gli effetti economici della guerra e il movimento dei prezzi.
42-43	La guerra di Mantova e il declino della potenza spagnola.	65-66	L'andamento dei traffici attraverso l'Øresund.
43-44	Lo scoppio delle ostilità tra Francia e Spagna (1635).	66	Lo sviluppo industriale nell'Europa nord-occidentale.
44-47	Regime fiscale e finanza di guerra: in Spagna.	66-67	Il settore agricolo: il movimento della rendita.
47-48	In Francia.	67-69	Considerazioni finali.
48-49	Indebitamento delle municipalità.		

CAPITOLO SECONDO

L'economia europea dal 1609 al 1650
di F.C. SPOONER, professor di storia economica all'università di Durham
(trad. di Elena Ganapini)

70	Raffronto tra le possibilità economiche del sec. XVI e del sec. XVII.	70-71	Sviluppo delle imprese associate e mercantilismo.
----	---	-------	---

Indice generale

72-73	La crisi economica del 1609-50.	92	Analisi del movimento dei prezzi.
73-76	Problemi di sviluppo demografico.	92-94	Differenze regionali dei prezzi.
76-82	Fattori di incidenza sulla popolazione: carestie, alimentazione, malattie, guerra, migrazioni.	94-95	Fluttuazioni cicliche dei prezzi.
82-84	Diminuzione dell'afflusso di oro e di argento.	97-98	Importanza dell'agricoltura: il commercio dei grani e dei generi alimentari.
84-88	Crisi del sistema mercantile.	98-99	Fragilità dell'industria manifatturiera.
88	Rapida rivalutazione dell'oro.	99-102	Declino e trasformazione dell'industria tessile.
89	Spostamento dei centri economici verso il nord.	102-104	Metalli e miniere.
89-90	La creazione dei banchi pubblici.	104-105	Declino della Spagna e ascesa degli stati del nord.
90-91	La penuria dei metalli preziosi e il suo riflesso sulla svalutazione.	105-106	L'« età dell'oro » dell'Olanda.
92	Le teorie dell'epoca sulle difficoltà monetarie.	106	La rivalità commerciale anglo-olandese.
		106-109	Nuovi sbocchi degli investimenti di capitale.
		109	Ascesa della potenza dei governi.

CAPITOLO TERZO

Teorici e critici dell'assolutismo
di R. MOUSNIER, professore di storia moderna alla Sorbona
(trad. di Carlo Capra)

110-111	Il trionfo dell'assolutismo: sovranità e ragion di stato.	124-125	Ragion di stato e sovranità nei teorici protestanti e cattolici.
111-112	La diffusione delle idee politiche.	125-126	Il concetto dell'eroe in Italia.
112	Contrasti tra i sovrani europei e il papa.	126	La giustificazione della ragion di stato in Paolo Sarpi.
112-113	I poteri dell'imperatore e le leggi fondamentali.	126-128	La sovranità in Spagna.
113	I limiti dell'assolutismo imperiale.	128-132	L'assolutismo in Francia.
113-114	L'assolutismo e il diritto internazionale.	132-133	L'assolutismo in Svezia.
114-120	La teoria dello stato di Francisco Suárez e i gesuiti.	133	L'assolutismo nei Paesi Bassi.
120-121	L'assolutismo in Moscovia.	133-135	Assolutismo e leggi fondamentali in Inghilterra.
121	La Polonia, una repubblica di nobili.	135-137	Puritanesimo e monarchia in Inghilterra.
121-124	Il sacro romano impero e lo <i>Ständestaat</i> .	137-140	Fattori e oppositori del parlamento.
124	Peculiarità dell'assolutismo nella Prussia-Brandeburgo.	140-141	Hobbes, il maggior teorico dell'assolutismo.
		141-143	Metodo induttivo e metodo deduttivo.

CAPITOLO QUARTO

Il movimento scientifico e la sua influenza, 1610-50
di A.C. CROMBIE, lecturer di storia della scienza all'università di Oxford
e fellow al Trinity College
e di M.A. HOSKIN, lecturer di storia della scienza all'università di Cambridge,
e fellow del Churchill College
(trad. di Paolo Bosi)

144-145	Le diverse occupazioni degli scienziati.	159-161	I nuovi metodi della ricerca scientifica.
145-146	I fondamenti dell'educazione scientifica tradizionale.	161-163	Il contributo di Bacone e Cartesio.
146-147	Esigenze di riforma.	163-165	Il perfezionamento degli strumenti scientifici.
147-151	L'educazione scientifica nei vari paesi.	165-167	I risultati scientifici della « nuova filosofia ».
151-152	L'attività didattica è condizionata dalla carenza di ricerche scientifiche.	167-175	Fisica e astronomia.
152-157	Origine delle società scientifiche.	175-177	Pneumatica e acustica.
157-158	La rivoluzione del pensiero scientifico.	177-178	Magnetismo e chimica.
158	La « nuova filosofia » di Galileo.	178-184	Fisiologia, medicina e ottica.
158-159	La concezione meccanicistica dell'universo.	184-189	Storia naturale e tecnologia.

Indice generale

CAPITOLO QUINTO

Mutamenti nel pensiero religioso

di G.L. MOSSE, professor di storia all'università del Wisconsin
(trad. di Lucia Sebastiani)

- | | | | |
|---------|--|---------|---|
| 190 | Libero arbitrio e predestinazione, problema fondamentale dell'epoca. | 207-209 | I gesuiti, il libero arbitrio e la casistica. |
| 190-192 | Ortodossia protestante. | 209-212 | Urbano VIII e i problemi del papato. |
| 192-193 | I principi impongono le regole di fede. | 212-214 | Il giansenismo. |
| 193-194 | Le dispute teologiche diventano scolastiche. Posizione del clero. | 214-215 | L'influenza di Pascal sul movimento giansenista. |
| 194-199 | Le reazioni contro l'ortodossia. | 215-216 | La minaccia all'ortodossia cattolica. |
| 199-202 | L'arminianesimo e il libero arbitrio. | 216-217 | L'anglicanesimo e l'opposizione puritana. |
| 202-204 | L'ortodossia riaffermata dal sinodo di Dordrecht. | 217-220 | Dottrine puritane: i presbiteriani, i battisti, la società degli amici. |
| 204 | Sviluppo del pensiero arminiano da parte di Grozio. | 220-223 | Socinianesimo (unitarianismo) e teologia razionale. |
| 204-205 | L'arminianesimo negli altri paesi. | 223-224 | Il razionalismo e l'influenza del pensiero classico. |
| 205-206 | Influenza del cattolicesimo sulle classi popolari. | 224-227 | Ateismo in Francia e in Italia. |
| 206-207 | Rinascita del pietismo con Pierre de Bérulle, Francesco di Sales e Vincenzo de' Paoli. | 227 | L'estendersi dello spirito di tolleranza. |
| | | 227-228 | Cristallizzazione del pensiero religioso. |

CAPITOLO SESTO

Le forze armate e la condotta della guerra dal 1610 al 1648

di J.W. WIJN
(trad. di Delfo Ceni)

- | | | | |
|---------|---|---------|--|
| 229-230 | La nascita degli eserciti nazionali. | 246-249 | Le riforme militari di Gustavo II Adolfo. |
| 230-231 | Gli eserciti « popolari » tedeschi. | 249-251 | L'organizzazione dell'esercito in Inghilterra. |
| 231 | Importanza degli scritti militari. | 251-252 | Il New Model Army. |
| 231-238 | I nuovi eserciti di soldati di professione. | 252 | La situazione militare in Francia. |
| 238 | Tipi di armi individuali. | 252-254 | L'arte delle fortificazioni e la tecnica dell'assedio. |
| 238-241 | La preparazione degli ufficiali. | 254 | L'esercito polacco. |
| 241-243 | L'organizzazione degli eserciti. | 254-255 | Gli sviluppi della strategia. |
| 243-244 | Trasformazioni nelle armi e nelle armature. | 255-256 | Il nuovo spirito degli eserciti d'Europa. |
| 244-246 | La formazione di combattimento. | | |
| 246 | L'ingegneria militare. | | |

CAPITOLO SETTIMO

Il dominio dei mari

di J.P. COOPER
(trad. di Delfo Ceni)

- | | | | |
|---------|---|---------|---|
| 257 | Cambiamenti intervenuti nel dominio dei mari. | 264 | L'introduzione del « bertone ». |
| 257-258 | Progressi tecnici delle costruzioni navali. | 264-265 | I corsari uscocchi. |
| 258-262 | Politica navale della Spagna. | 266 | la « fluta » olandese. |
| 262-263 | Il Richelieu crea la flotta da guerra francese. | 266-267 | I traffici del Mar del Nord e del Baltico. |
| 263 | Nascita della supremazia navale olandese e inglese. | 267-271 | Il dominio inglese dei mari e la rivalità olandese. |
| 263-264 | La guerra turco-veneta per il possesso di Creta. | 271 | L'asse dell'equilibrio politico si sposta nel nord Europa. |
| 264 | Olandesi e inglesi nel Mediterraneo. | 271-272 | Il crescente controllo degli organi statali sulle forze armate. |

Indice generale

CAPITOLO OTTAVO

Teatro e società

di G.L. LOUGH, professor di francese all'università di Durham
(trad. di Luciana Pozzi)

- | | | | |
|---------|--|---------|--|
| 273-274 | Importanza del teatro nella prima metà del XVII secolo. | 290 | L'opera in Italia e in Germania. |
| 274-275 | Influenza degli attori girovaghi. | 290-295 | Il <i>masque</i> e l'allegoria politica in Inghilterra e in Francia. |
| 275-276 | I primi attori professionisti e il loro « status ». | 295 | Teatri pubblici e privati e rispettivi frequentatori. |
| 276-279 | Il teatro in Italia e in Germania, a Londra, in Spagna e in Francia. | 295-296 | La commedia di costume. |
| 279-285 | La composizione del pubblico: in Francia, a Londra, in Spagna, in Germania. | 296 | Il dramma pastorale e il <i>Cavalier drama</i> . |
| 285-289 | La corte e il teatro: in Francia, in Inghilterra, in Italia, in Spagna, nei paesi di lingua tedesca. | 296-297 | Evoluzione del dramma in Inghilterra. |
| 289-290 | Il balletto e il <i>masque</i> . | 297 | I drammaturghi e il loro pubblico. |
| | | 297-298 | Istruzione e situazione finanziaria dei drammaturghi. |
| | | 298 | Le regole drammatiche. |
| | | 298-299 | Il teatro, specchio della società. |

CAPITOLO NONO

La Spagna e l'Europa, 1598-1621

di H. TREVOR-ROPER, professor di storia moderna all'università di Oxford e fellow dell'Oriel College
(trad. di Elena Ganapini)

- | | | | |
|---------|--|---------|--|
| 300-301 | La posizione della Spagna in Europa alla morte di Filippo II. | 314-315 | Situazione nelle Fiandre e fermenti di rivolta. |
| 301-302 | Debolezza del sistema spagnolo di comunicazioni sotto Filippo III. | 315-316 | I viceré spagnoli in Italia e in Sicilia. |
| 302 | L'odio antispannolo in Italia. | 316 | Le opposizioni alla burocrazia spagnola in Italia. |
| 303 | I risentimenti del papato contro il dominio spagnolo. | 316-317 | La minaccia della presenza spagnola a Milano per Venezia. |
| 303 | Importanza della rinascita francese sotto Enrico IV. | 317 | La successione del Monferrato. |
| 303-304 | La politica di Filippo III e del duca di Lerma. | 317-319 | Le offensive degli uscocchi e di Ferdinando contro Venezia. |
| 304-305 | La guerra anglo-spagnola. | 319-320 | La « congiura spagnola » e le sue conseguenze. |
| 305 | La spedizione spagnola in Irlanda. | 320-321 | Importanza della Corona di Boemia per l'impero e la Spagna. |
| 305-306 | La conclusione della guerra: il trattato di Londra. | 321-322 | La « defenestrazione di Praga ». |
| 306-307 | La situazione nei Paesi Bassi. | 322-323 | Le reazioni europee alla crisi boema. |
| 307-308 | Le pressioni dell'arciduca Alberto e di Spínola per la pace. | 323-324 | Nascita di un partito della guerra in Spagna. |
| 308 | La tregua dei dodici anni. | 324-325 | Le critiche alla <i>pax hispanica</i> . |
| 308 | L'Unione evangelica e la Lega cattolica. | 325-327 | Il memorandum di Gondomar sulla posizione della Spagna. |
| 308-310 | La crisi per la successione nel ducato di Jülich-Cleve. | 327 | Appoggio del consiglio del Portogallo e del consiglio delle Indie al partito della guerra. |
| 310 | Enrico IV e il trattato di Brosolo. | 327 | Confluenza del conflitto boemo e di quello olandese nella Guerra dei trent'anni. |
| 310-312 | Conseguenze dell'assassinio di Enrico IV. | | |
| 312-314 | Instaurazione della <i>pax hispanica</i> in Europa. | | |

CAPITOLO DECIMO

La situazione della Germania fino al 1618

di G.D. RAMSAY, fellow e tutor di storia moderna al St Edmund Hall di Oxford
(trad. di Delfo Ceni)

- | | | | |
|---------|--|-----|--------------------------|
| 328 | L'impero tedesco e i turchi. | 329 | Debolezza di Rodolfo II. |
| 328-329 | La divisione del patrimonio tra gli Asburgo d'Austria. | | |

Indice generale

- 330 L'impero, l'Ungheria e i turchi: pace di Zsitvatorok.
 330-331 Mattia in funzione di imperatore.
 331 L'influenza del vescovo Klesl.
 331-332 Ferdinando e il problema della successione.
 333 Crollo dell'autorità del tribunale camerale dell'impero.
 333-334 Indebolimento del potere della dieta imperiale.
 334-335 Fragilità degli accordi religiosi del 1552.
 335-336 La fondazione dell'Unione per la difesa della religione evangelica.
 336 La costituzione della Lega cattolica.
 336-337 Accordo per la successione dello Jülich-Cleve.

CAPITOLO UNDICESIMO

La Guerra dei trent'anni

di E.A. BELLER, professor di storia all'università di Princeton
 (trad. di Elena Ganapini)

- 355-356 Le controversie religiose nel sacro romano impero.
 356 La Guerra dei trent'anni.
 356-357 Motivi di lagnanza dei boemi.
 357-358 L'arciduca Ferdinando designato re di Boemia.
 358 La « defenestrazione di Praga ».
 358-360 Conseguenze della rivolta boema.
 360 L'Unione protestante.
 360-361 La successione boema e l'elezione al trono imperiale.
 361-364 L'elezione di Federico a re di Boemia.
 364-365 Gli alleati di Ferdinando.
 365-366 La battaglia della Montagna Bianca e sue conseguenze.
 366-368 I nuovi alleati di Federico e Ferdinando.
 368-369 La guerra del Palatinato.
 369-370 Massimiliano ottiene il titolo di elettore.
 370 Tilly mette in pericolo l'accordo di Mulhouse.
 370-371 La Francia e la Valtellina.
 371-372 L'Inghilterra e la coalizione anti-Asburgo.
 373-374 Intervento danese e svedese: rispettive richieste.
 374-375 Trattato dell'Aja.
 375-377 Wallenstein offre un esercito.
 377 La battaglia di Lutter; morte di Mansfeld.
 377-378 Situazione critica di Cristiano IV - Wallenstein sul Baltico.
 378-379 Gustavo Adolfo; alleanza con la Danimarca; assedio di Stralsunda.
 379 L'imperatore Ferdinando e l'editto di sostituzione.
 379-381 L'odio contro Wallenstein.
 381-382 Il Richelieu e la guerra di Mantova.
 382-383 Gustavo Adolfo e la Pomerania; il trattato di Cherasco.
- 337-338 Massimiliano I di Baviera.
 338-340 Situazione economica della Germania.
 340 Industria e commercio del lino in Germania.
 340-342 Importanza commerciale di Norimberga.
 342-345 Viatis, prototipo del nuovo mercante-banchiere.
 345-346 Lo sviluppo dell'agricoltura.
 346-347 Contadini e diritti sulla terra.
 347-348 La decadenza della Lega anseatica.
 348-350 Il commercio tedesco con la penisola iberica e l'Italia.
 350-351 Prosperità di Danzica.
 351-352 Lo sviluppo di Amburgo.
 352-354 La Germania dal 1600 al 1621: osservazioni generali.
- 383-384 Gli obiettivi di Gustavo Adolfo.
 384-386 Forze contrapposte di Gustavo e di Ferdinando.
 386 Tilly e Pappenheim minacciano Magdeburgo.
 386-388 Conseguenze politiche e militari della caduta di Magdeburgo.
 388 Breitenfeld: Gustavo Adolfo viene celebrato come il « leone del nord ».
 388-389 Gustavo e la Germania; l'invasione della Renania.
 389-390 Gustavo Adolfo e il Richelieu.
 390-391 Problemi che si pongono al re di Svezia.
 391 Richiamo di Wallenstein.
 391-392 Trattative di Wallenstein con Gustavo Adolfo e von Arnim.
 392-393 Gustavo Adolfo e la campagna militare in Baviera.
 393 Wallenstein a Praga.
 393-395 La sconfitta strategica della Svezia a Norimberga.
 395-396 Morte di Gustavo a Lützen.
 396-397 Oxenstierna e il proseguimento della guerra svedese.
 397 La lega di Heilbronn.
 397-398 Oxenstierna e i generali.
 398-400 Ultimi intrighi e morte di Wallenstein.
 400-401 La battaglia di Nördlingen e le sue conseguenze.
 401-402 Devastazioni subite dalla Germania.
 402-403 Il Richelieu e la minaccia austro-spagnola.
 403-404 L'offensiva asburgica contro la Francia.
 404-406 Trattati di Stuhmsdorf e di Amburgo.
 406 Bernardo di Weimar. La campagna sul Reno.
 406-407 Crisi interne della Spagna e loro influenza sulla guerra.

Indice generale

- 407-408 Tentativi della dieta e del papato per giungere alla pace.
 408-410 I successi francesi e la posizione di Ferdinando.
 410 Ferdinando e le trattative di pace.
 410-415 I negoziati di Münster e Osnabrück: la « soddisfazione » francese e quella svedese, la soluzione dei problemi religiosi dell'impero, l'ultima fase della guerra.
 415 La firma della pace di Vestfalia (1648).
 415-416 Devastazioni provocate dalla guerra.
 416-417 La supremazia della Francia e della Svezia sugli Asburgo d'Austria.
 417 La pace di Vestfalia come fondamento del sistema degli stati europei.

CAPITOLO DODICESIMO

I Paesi Bassi

di E.H. KOSSMANN, professore di storia moderna presso la Rijksuniversiteit di Groninga
 (trad. di Luciana Pozzi)

- 418-420 Calvinisti e gesuiti dividono le province settentrionali da quelle meridionali dei Paesi Bassi.
 420-421 Le maggiori opere storiche e la nascita di due miti contrastanti.
 421-422 La situazione economica e gli sviluppi costituzionali.
 422-423 Le istituzioni politiche della repubblica.
 423-424 Costituzioni provinciali.
 424-425 La carica di statolder.
 425-427 L'Olanda, centro motore di ogni attività del paese.
 427-430 Sviluppo del commercio e dell'industria.
 430-432 Struttura sociale dei Paesi Bassi settentrionali.
 432-433 I Paesi Bassi meridionali: governo e sviluppo economico.
- 434 Struttura sociale dei Paesi Bassi meridionali.
 434-435 Gomaristi e arminianisti.
 435-436 Le dispute religiose fomentano le lotte politiche.
 436-438 Il principe Maurizio e la sua politica.
 438 Politica di Federico Enrico.
 439-440 Morte dell'arciduca Alberto e ascesa di Bedmar e di Aytona.
 440-441 Il cardinale-infante Ferdinando assume la carica di governatore.
 441-442 Aspetti della vita culturale del sud.
 442-445 La guerra ispano-olandese.
 445-446 La pace di Münster e Osnabrück.
 446-447 Morte di Federico Enrico. Obiettivi di Guglielmo II.
 447-448 Guglielmo II in conflitto con l'Olanda.
 448-449 Morte di Guglielmo II.

CAPITOLO TREDICESIMO

La Svezia e il Baltico, 1611-54

di M. ROBERTS, professor di storia moderna alla Queen's University di Belfast
 (trad. di Luciana Pozzi)

- 450 La Svezia assurge al rango di grande potenza.
 450-451 Rivalità con la Moscovia e la Danimarca.
 452-453 Rivalità nell'Öresund e nell'Artico.
 453-454 La guerra con la Russia e gli obiettivi di Gustavo Adolfo; il trattato di Stolbovo.
 454-456 Gustavo Adolfo e i protestanti tedeschi.
 456-458 La Svezia diviene la maggiore potenza del Baltico.
 458-459 La Svezia e la Polonia. La tregua di Altmark.
 459-461 L'impero svedese.
 461-462 Riforme economiche sotto Gustavo Adolfo.
 462-463 Autofinanziamento delle truppe svedesi.
 463-464 Gustavo Adolfo e la riorganizzazione dell'esercito.
 464-466 Importanza della monolitica compattezza di una struttura religiosa.
 466-467 La Svezia diviene una superpotenza.
- 467-468 Gustavo Adolfo in Germania.
 468-470 I problemi di Oxenstierna.
 470 La guerra di Germania e l'alleanza con la Francia (1638).
 470-472 Gli intrighi di Cristiano IV.
 472 Gli svedesi attaccano lo Jütland.
 472-473 La situazione commerciale e l'alleanza tra Svezia e Province Unite.
 473-474 La pace di Brömsebro e le sue conseguenze.
 474 Una rivoluzione diplomatica: la Francia si allea alla Danimarca.
 474-475 Deterioramento dei rapporti tra Svezia e Province Unite.
 475-478 Conclusione della pace di Vestfalia e compensi ottenuti dagli svedesi.
 478 La Svezia si avvicina all'Austria e alla Spagna.
 479-480 Morte di Oxenstierna e « bilancio » della sua attività politica.
 480 La politica estera sotto Carlo X.

Indice generale

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

Le relazioni internazionali e il ruolo della Francia, 1648-60

di G. LIVET, professore di storia moderna, Doyen de la Faculté des Lettres all'università di Strasburgo
(trad. di Anna Bacigalupo)

- | | | | |
|---------|--|---------|--|
| 481 | Sguardo d'insieme sulle relazioni internazionali. | 495-497 | La guerra contro la Spagna: sconfitte francesi. |
| 481-482 | Valutazione della pace di Vestfalia. | 497-498 | Ripresa della Francia; la situazione a Roma. |
| 483-484 | Il conflitto nei Paesi Bassi. | 498-502 | I negoziati di pace tra Francia e Spagna. |
| 484 | La Spagna e la rivolta in Portogallo e in Catalogna. | 502 | Il trattato dei Pirenei. |
| 484-485 | Rivalità franco-spagnola in Italia. | 502-504 | La Francia e le guerre del nord. |
| 485-487 | La situazione francese durante la reggenza. | 504-505 | I trattati di Londra, Copenaghen, Oliva e Kardis. |
| 487-489 | Valutazione dell'opera del Mazzarino. | 505-506 | Morte del Mazzarino, decadenza della Spagna e del sacro romano impero. |
| 489-490 | Politica estera francese. | 506 | Francia e Turchia. |
| 490 | La questione dell'Alsazia. | 506-507 | Le nuove potenze del Brandeburgo e della Russia. |
| 490-491 | Il Mazzarino e la successione imperiale. | 507 | Le potenze marinare e i loro possedimenti coloniali. |
| 491-492 | L'elezione di Leopoldo a re dei romani. | 507 | Segni di futuri contrasti tra Francia e Inghilterra. |
| 492-493 | L'influenza francese nell'impero. | | |
| 493 | La Francia e la lega renana. | | |
| 493-494 | Il Mazzarino, le Province Unite e l'Inghilterra. | | |

CAPITOLO QUINDICESIMO

La penisola iberica dal 1598 al 1648

di J.H. ELLIOTT, professor di storia al King's College di Londra
(trad. di Elena Ganapini)

- | | | | |
|---------|---|---------|---|
| 508-509 | L'abbandono dell'imperialismo militare da parte della Spagna: contrasti e paradossi del regno di Filippo III. | 534-536 | Conseguenze finanziarie della ripresa della guerra contro l'Olanda. |
| 509-511 | Le cause del declino. | 536-538 | Tentativi di riforma di Olivares. |
| 511-512 | Il predominio della Castiglia. | 538-539 | Il contributo fiscale della Castiglia e gli altri territori della Corona. |
| 512 | La peste del 1599 e le sue ripercussioni in Castiglia. | 539-540 | Il rapporto di Olivares sulla struttura dell'impero spagnolo. |
| 512-516 | Problemi finanziari del regime di Filippo III. | 540-543 | L'Unione d'armi. |
| 516-517 | Carattere di Filippo e di Lerma. | 543 | Imposte dirette introdotte da Olivares in Castiglia. |
| 517 | Influenza politica della nobiltà. | 543-544 | Rifiuto della Catalogna a dare il suo aiuto al sovrano. |
| 518-519 | La politica fiscale di Lerma. | 545 | Invio di Margherita di Savoia al governo del Portogallo. |
| 519-520 | La tregua dei dodici anni con l'Olanda. | 545-546 | La Catalogna e il potere centrale. |
| 520-521 | Le teorie degli <i>arbitristas</i> spagnoli. | 547 | La rivolta catalana. |
| 521-522 | Struttura tributaria della Castiglia. | 547-548 | L'insurrezione portoghese e i disastri economici spagnoli. |
| 522-524 | Condizioni economiche della Castiglia. | 548-549 | La caduta di Olivares. |
| 524-527 | Strutture sociali della Castiglia. | 549 | Il crollo della potenza spagnola. |
| 527-531 | Conseguenze dell'espulsione dei <i>morisca</i> . | 550 | La fondamentale mancanza di unità della Spagna. |
| 531-532 | Indirizzo amministrativo di Filippo III e di Lerma. | 551 | La fiducia della Castiglia nei miracoli economici. |
| 532-534 | I rapporti del Consiglio delle finanze. | | |
| 534 | La penetrazione olandese nell'Oceano Pacifico e Indiano. | | |

CAPITOLO SEDICESIMO

Governo e strutture sociali in Francia, 1610-61

di R. MOUSNIER
(trad. di Carlo Capra)

- | | | | |
|---------|---|---------|---|
| 552-555 | Coscienza nobiliare e rapporti feudali alla morte di Enrico IV. | 555-556 | Commercio e industria: l'esempio di Beauvais. |
|---------|---|---------|---|

Indice generale

- | | | | |
|---------|---|---------|---|
| 556-559 | Mercanti e <i>officiers</i> . | 569-571 | Gastone d'Orléans. |
| 559 | Crisi economiche e « morie ». | | |
| 559-560 | Disorganicità delle forze di opposizione alla monarchia. | 571-572 | Effetti della guerra sull'amministrazione. La fiscalità regia. |
| 560 | Politica di Maria de' Medici. | 572-574 | Gli intendenti e la sorveglianza politica. L'arte e la letteratura. Il giansenismo. |
| 560-562 | Gli « stati generali » del 1614. L'opposizione dei parlamenti. | 574-575 | Sommosse contro il fisco. |
| 562 | La pace di Loudun e i nuovi ministri. | 575 | Grandezza e morte del Richelieu. |
| 562-563 | L'uccisione del Concini e l'ascesa di Luynes. | 575-576 | Anna d'Austria e il Mazzarino. |
| 563-564 | Carattere di Luigi XIII. | 576-577 | I disordini durante la minore età del re. |
| 564-565 | Luigi XIII e il Richelieu al potere. | 577-578 | Espedienti finanziari del governo. |
| 565-566 | Politica interna e politica estera del Richelieu. | 578-580 | La Fronda parlamentare. Le conseguenze dell'anarchia sulla popolazione. |
| 566 | Il consiglio del re e il <i>Conseil d'en haut</i> . Lo sviluppo della burocrazia. | 580-581 | La Fronda principesca. Fuga del Mazzarino. |
| 566-567 | Politica mercantilista del Richelieu. | 581-582 | La ripresa della guerra civile. L'assedio di Parigi. |
| 567-568 | Il problema degli ugonotti. La Rochelle. | 582-584 | Le condizioni della Francia alla fine della Fronda. |
| 568-569 | Abbandono del programma di riforme in vista della guerra con gli Asburgo. | 584-585 | La lotta contro il giansenismo. Bilancio dell'opera del Mazzarino. |
| 569 | L'esilio di Maria de' Medici e la rivolta di | 585 | Luigi XIV assume il potere. |

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

Il dominio asburgico dal 1618 al 1657

di V.-L. TAPIE, professore di storia moderna alla Sorbona, membre de l'Institut
(trad. di Elena Ganapini)

- | | | | |
|---------|---|---------|---|
| 586-587 | Estensione delle province asburgiche. | | l'insurrezione boema. |
| 587-588 | Assetto istituzionale dei territori. | 604 | L'immissione di proprietari terrieri stranieri e la nuova costituzione boema. |
| 588-589 | Costituzione e governo della Boemia. | 604-605 | La persona del sovrano come legame tra i territori dell'impero. |
| 589-590 | Ordinamento dell'Ungheria e della Transilvania. | 605-606 | Protestanti e cattolici. |
| 590-591 | Organi amministrativi dell'impero. | 607 | La Guerra dei trent'anni nel periodo 1630-48. |
| 591-592 | Razze e lingue. | 607-611 | Gli effetti della guerra. |
| 592-593 | Popolazione; produzione industriale. | 611-612 | Il potere feudale come barriera tra sovrano e popolo. |
| 593-594 | I laghi artificiali; lo sviluppo delle grandi signorie feudali. | 612-613 | Ascesa di Vienna, centro della vita dell'aristocrazia. |
| 594-595 | Nobiltà e feudalesimo. | 613-614 | Il « nazionalismo » boemo. |
| 595-597 | Libertà contadina e condizione dei ceti rurali. | 614-616 | L'influenza culturale italiana e il barocco austriaco. |
| 597-598 | Situazione economica delle città. | 616-617 | Ferdinando III e Ferdinando IV. |
| 598 | Conflitti e rivalità religiose. | 617-618 | L'impero come conglomerato di popoli. |
| 599 | L'insurrezione boema. | | |
| 599-600 | Ferdinando e le conseguenze della vittoria. | | |
| 600-604 | Rappresaglie contro i responsabili del- | | |

CAPITOLO DICOTTESIMO

La caduta della monarchia Stuart

di J.P. COOPER
(trad. di Carlo Capra)

- | | | | |
|---------|--|---------|---|
| 619 | Passività dei primi due Stuart in politica estera. | | cio nell'economia britannica. |
| 619-621 | Un'eredità delle guerre di Elisabetta: favoritismi e corruzione. | 624-626 | La formazione del clero e i suoi problemi economici. |
| 621-623 | Le attese suscitate dalla successione di Giacomo I (1603). | 626-627 | Puritani e cattolici: la conferenza di Hampton Court. |
| 623-624 | Importanza dell'industria e del commer- | 627 | Esigenza di una riforma del sistema giudiziario. |

Indice generale

- 627-628 I tribunali di diritto comune e le corti regie.
 628-634 Fondamenti consuetudinari delle istituzioni parlamentari.
 634 L'evoluzione economica e sociale.
 634-635 I Comuni di fronte ai poteri discrezionali della Corona.
 636-637 Problemi finanziari di Giacomo I.
 638-639 Risultati del primo decennio di regno.
 639 Il ricorso agli espedienti finanziari nel periodo 1611-23.
 639-640 Il progetto di Cockayne e i *merchant adventurers*.
 640-641 Buckingham al governo come esponente dei riformatori.
 641 Nuovi orientamenti di politica economica e navale.
 641-642 Richieste di finanziamenti per la politica estera.
 642 L'atto di accusa contro Bacone.
 642-643 La « protesta » dei Comuni e la dissoluzione del parlamento.
 643-644 Cranfield al tesoro.
 644 I rapporti tra Corona e parlamento nel 1624.
 644-648 Politica estera e parlamentare di Buckingham.
 648-649 La vertenza costituzionale del 1627.
 649-651 La Corona invoca i pieni poteri. Abusi nell'amministrazione militare.
 651 La petizione dei diritti (1628).
 651-654 L'azione inquisitoria da parte del parlamento.
 654 La morte di Buckingham.
 654 Il parlamento e la supremazia del re.
 955-656 La situazione delle finanze dopo la rottura del 1629.
 656-659 Velleità riformatrici di Carlo I.
 659 Rafforzamento delle amministrazioni locali.
 659-661 La chiesa anglicana e le ingiunzioni di Laud.
 661-662 Il governatorato di Wentworth in Irlanda.
 662-665 Carlo I e la Scozia: il *covenant*.
 665-666 Il « breve parlamento » e la protesta di Pym.
 666-667 L'invasione scozzese e il consiglio dei pari.
 667 Il « lungo parlamento ».
 667-668 L'esecuzione di Strafford e il suo significato politico.
 669 Abolizione dell'episcopato.
 669-670 Dissensi all'interno del parlamento.
 670-674 Le cause immediate della guerra civile.
 674 L'appoggio delle correnti moderate a Carlo.
 674 L'opinione pubblica di fronte alla guerra.
 674-677 Gli opposti schieramenti.
 677-678 Il New Model Army.
 678-679 La tolleranza religiosa e i suoi limiti.
 679-680 Lilburne e i livellatori.
 680-682 I « capi di proposte ».
 682-683 Gli obiettivi di Cromwell.
 683 L'ordinamento ecclesiastico imposto da Cromwell.
 683-685 Le riforme nel settore dell'economia e del commercio.
 685 Gli effetti della rivoluzione sull'Irlanda e la Scozia.
 685 Le conseguenze in Inghilterra.

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

La fine dell'espansione polacca e la sopravvivenza della Russia

1. Polonia-Lituania: 1609-48

di H. JABLONOWSKI, professore di storia dell'Europa orientale alla Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn (trad. di Gian Attilio Trentini)

- 686 La composizione etnologica del regno di Polonia-Lituania.
 686-688 La struttura costituzionale.
 688 Le trasformazioni sociali nell'ambito della nobiltà.
 689 L'indebolimento del potere regio.
 689-690 Le trasformazioni in campo agricolo.
 690 L'industria e il commercio.
 690-692 Il trionfo della Controriforma.
 692 Il sinodo di Brest e gli uniati.
 692-693 Tentativi di riconciliazione tra uniati e ortodossi.
 693-695 La posizione della chiesa ortodossa.
 695 Il sistema educativo polacco e la cultura.
 695-698 Sigismondo III, Ladislao e il regno degli zar.
 698 Lo spostamento dell'equilibrio politico a favore della Russia.
 698-700 I turchi, i tataro e i cosacchi.
 700-701 La rivolta di Chmelnickij.
 701-702 La lotta dinastica tra Svezia e Polonia.
 702-703 Il trattato di Stuhmsdorf (1635).
 703 La Polonia, la Prussia e l'impero asburgico.
 703-704 L'indebolimento della posizione internazionale della Polonia.

Indice generale

II. Russia: 1613-45

di J.L.H. KEEP, reader di studi russi

alla School of Slavonic and East European Studies dell'università di Londra (trad. di Gian Attilio Trentini)

- 704-705 Gli effetti del « periodo dei torbidi ».
 705 Michele Romanov e la successione.
 705-706 Lo *zemskij sobor*.
 706-707 Il problema tributario.
 707-709 La lotta contro i guerriglieri polacchi e la Svezia.
 709 La pace di Stolbovo e il trattato di Deulino.
 709-711 Il potere assoluto di Filarete in Russia e la sua politica interna.
 711-712 I tentativi per il miglioramento dell'efficienza militare.
 712-715 La politica estera di Filarete e la guerra di Smolensk.
 715-716 La minaccia dei tataro.
 716-717 L'attività dei cosacchi e la presa di Azov.
 717-718 Mosca cade nell'isolamento.
 718-720 Il dissenso religioso.
 720-722 Gli sviluppi economici e commerciali.
 722-724 L'agricoltura. La posizione dei contadini e della piccola nobiltà terriera.
 724-725 Le leggi contro la migrazione illegale dei contadini.

CAPITOLO VENTESIMO

L'impero ottomano dal 1617 al 1648

di V.J. PARRY, reader di storia mediorientale

alla School of Oriental and African Studies dell'università di Londra (trad. di Elena Ganapini)

- 726 Educazione e tirocinio dei principi.
 726-727 La « legge del fratricidio ».
 727-728 Cambiamenti nell'educazione dei principi.
 728-729 L'incompetenza dei sultani e conseguente potere dei cortigiani e delle donne dell'harem.
 729-730 Influenza degli « ulama », dei giannizzeri e degli spahi.
 730-732 Rivolte e caos nei regni di Mustafà I e 'Othmàn II.
 732-734 Esercito e suoi problemi.
 734 Aumento della popolazione e sue conseguenze.
 734-735 *Levend, sarija, sekban e jelali*.
 735-736 Divergenze di interessi fra il governo centrale e le province.
 736 Rivolta di Abaza Mehmet.
 736-737 Nuova guerra contro la Persia, i rapporti con l'Ira'q.
 737-738 La situazione a Bagdad; l'opera dello scià 'Abbās.
 738-739 Il Libano e Fakhr ad-din II.
 739-740 Fase finale della guerra con la Persia.
 740 Pace di Zuhab.
 740-742 Murad IV: suo carattere e imprese.
 742-743 Guerra con la Polonia.
 744-745 La controriforma e l'impero ottomano.
 745-749 La guerra con Venezia.
 749 Morte di Murad IV. Riforme di Qara Mustafà.
 749 Il malgoverno degli anni 1644-58.
 749 Mehmed Köprülü: ultimo splendore dell'impero ottomano.

CAPITOLO VENTUNESIMO

Europa e Asia

di J.B. HARRISON, reader di storia dell'India

alla School of Oriental and African Studies dell'università di Londra (trad. di Delfo Ceni)

- 750-751 Il commercio privato base dell'impero portoghese.
 751-752 Difficoltà del commercio del pepe e delle spezie per conto della Corona. Il sistema della *cartaz*.
 752-754 Penetrazione olandese e resistenza portoghese.
 754-755 La Compagnia olandese delle Indie orientali.
 755-757 Alleanze locali degli olandesi. Guerre contro i portoghesi.
 757 I problemi degli olandesi. Pieter Both.
 757 Batavia centro del commercio e dell'amministrazione.
 757-758 Rivalità tra inglesi e olandesi.
 758-759 Accordo anglo-olandese del 1619.
 759-761 Il controllo olandese sui mercanti asiatici.
 761-762 Il commercio inglese con l'Indonesia.
 762-764 Il commercio olandese del pepe a Bantam.
 764 Distruzione dei traffici cinesi con Sumatra e Giava.

Indice generale

- 765 Mataram e Atjeh contro gli olandesi.
 766-767 Gli olandesi e il commercio dei tessuti del Coromandel.
 767-768 Gli olandesi aprono stabilimenti nel Gujarat.
 768 Come Coen sogna un impero commerciale olandese.
 768-769 La Cina chiude le porte agli olandesi.
 769-770 I traffici olandesi con Formosa e col Giappone.
 770 La Compagnie inglese delle Indie orientali e le sue rivali.
 770-772 Il commercio inglese del pepe e il commercio dei cotonati del Coromandel e del Gujarat.
 772 La creazione in Europa di un mercato per i tessuti di cotone indiani.
 773-774 Gli inglesi e il commercio delle sete persiane. I portoghesi perdono Hurmuz.
- 774 Il commercio russo delle sete e delle pellicce.
 775 L'espansione russa fino al Pacifico.
 775-776 Gli sforzi portoghesi per evitare la fine del loro impero asiatico.
 776-777 Le riforme militari e navali.
 777-778 L'incertezza strategica causa della loro fine.
 778 La caduta di Malacca e la perdita di Ceylon.
 778-779 La fine dell'Estado da India come impero coloniale.
 779-782 Le missioni cristiane in Asia.
 782 Inglese e olandesi si concentrano nel commercio.
 782-784 Effetti della penetrazione europea sul commercio dell'Asia.
 784-785 Il cambiamento dell'atteggiamento europeo nei confronti degli asiatici.

CAPITOLO VENTIDUESIMO

Le nazioni europee e l'Atlantico

di E.E. RICH, Smuts professor di storia imperiale all'università di Cambridge, e master del St Catherine's College (trad. di Anna Bacigalupo)

- 786-787 Sfida al predominio degli Asburgo in America.
 787-788 Creazione e scopi del consiglio della Virginia.
 788-789 Sviluppo della Virginia. Il diritto sulle Bermude.
 789-790 Inglese e olandesi mandano Hudson alla ricerca del passaggio a nord-ovest.
 790-792 L'esplorazione di Champlain nel Canada e gli indiani.
 792 L'Inghilterra comincia l'emigrazione di comunità in Virginia.
 792-794 Sviluppo e organizzazione della Virginia.
 794-796 Lord Baltimore fonda la colonia del Maryland.
 796-797 Il consiglio per la Nuova Inghilterra.
 798-799 Cause dell'emigrazione.
 799-800 I separatisti e i « padri pellegrini » fondano una colonia a Plymouth Endecott e lo statuto della Compagnia della baia del Massachusetts
 800-802 John Winthrop e la « grande migrazione ».
 802-804 Il Massachusetts si trasforma in un'oligarchia puritana.
 804-806 Il Rhode Island e i profughi religiosi. Fondazione del Connecticut.
 806-807 La guerra dei naragansett e dei pequot.
 807-808 Gli insediamenti del New Hampshire e del Maine. La confederazione della Nuova Inghilterra.
 808-809 La Compagnia unita della Nuova Olanda e gli irochesi. Rivalità anglo-olandese per
 809 Manhattan e il fiume Hudson.
 809-810 Espansione della Nuova Olanda e della Compagnia delle Indie occidentali.
 810-811 Gli olandesi e gli algonchini.
 812-814 Governo di Kieft e di Stuyvesant.
 814-815 La Nuova Olanda e l'ostilità inglese e francese.
 815-817 I francesi nel Canada e l'esplorazione di Champlain.
 817-818 Il Richelieu e la Compagnia della Nouvelle France.
 818-819 Relazioni con gli irochesi.
 819-820 Montreal. Formazione della Compagnie des habitants.
 820-821 Crisi del commercio delle pellicce.
 821 Contrabbandieri inglesi e olandesi nelle colonie spagnole.
 821-822 L'Inghilterra e i Caribi.
 823 Inghilterra e Francia colonizzano le isole Sopravento e Sottovento.
 824 Grande aumento della popolazione. Il commercio dello zucchero e la tratta degli schiavi.
 824-825 La Compagnia olandese delle Indie occidentali.
 825 Lo sviluppo coloniale: riepilogo.

Indice generale

CAPITOLO VENTITRESIMO

L'America latina negli anni 1610-60

di W. BORAH, professor di storia all'università di California, Berkeley (trad. di Anna Bacigalupo)

- 827 Filippo III e i diritti di sovranità sulle Americhe.
 827-828 Zone occupate dalla Corona di Castiglia e da quella di Portogallo.
 828 Dipendenza dagli indiani.
 828-829 Il Brasile portoghese.
 829-830 I gesuiti espandono lentamente i domini spagnoli.
 830-832 Gli spagnoli in Cile e gli araucani.
 832 Gesuiti spagnoli in Paraguay.
 832 Uruguay.
 832 Argentina.
 832-834 Organizzazione delle missioni gesuitiche.
 834-836 Esplorazione ed espansione delle *bandeiras* portoghesi.
 836-837 Aumento degli europei e della popolazione europeizzata.
 837 I creoli e la loro rivalità con gli europei.
- 837-838 Aumento degli schiavi negri e dei mulatti.
 838 La diminuzione della popolazione indiana e la scarsità di manodopera.
 838-841 Il sistema della *encomienda* e della *mita*, *repartimiento*, *tanda* e *rueda*; il peonaggio per debiti.
 841 Cause della depressione economica negli anni 1630-40
 841-842 Sviluppo dei latifondi europei.
 842-843 Crisi dell'allevamento di bestiame; aumento della produzione del grano e di altri prodotti agricoli alimentari.
 843 La produzione dell'argento.
 843-847 Tecniche dell'industria mineraria. I debiti dei minatori.
 847-848 Contrabbando e commercio legale.
 848 I profitti passano dalla Corona alle colonie.

851

INDICE ANALITICO

896

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI



167716